

Incessanti le comunicazioni fra la ditta e palazzo "Luigi Razza" mentre le distanze si allungano e i cumuli aumentano

Rifiuti, tra una lettera e l'altra rimane l'emergenza

Messo un punto sul caso discarica: la Regione dà la precedenza al Comune che ora può conferire dopo Lamezia

Stefania Marasco

Passano i giorni e restano le questioni. Tra un cumulo d'immondizia e l'altro, naturalmente. Perché l'emergenza rifiuti è sempre in agguato. Un anno fa come oggi.

Oggi, in più c'è la diatriba senza fine tra Comune e ditta. Lettera dopo lettera, infatti, non si accorciano le distanze. Tra problemi di discarica e di comunicazione. E se a ferragosto il "casus belli" era a chi scaricare la colpa del mancato conferimento, ieri una nuova missiva il presidente della ProgettAmbiente Rosa – indirizzata a Comune, Polizia muni-

Il 14 agosto su 55 tonnellate scaricate 15 a Ferragosto i mezzi rimandati indietro

cipale, Asp, Prefettura, Regione, sindacati e Procura – l'ha inviata per ribadire i problemi legati all'impianto di Lamezia.

Con elenco allegato, considerato che il 14 agosto «su 55 tonnellate è stato concesso lo scarico di circa 15 tonnellate» mentre il 15, spiega il presidente, «gli automezzi regolarmente presentati ai cancelli dell'impianto sono stati ri-

mandati indietro senza poter scaricare, mentre è stato concesso lo scarico di due container conferiti, sempre per conto della scrivente, da parte della ditta Ecosystem» e, infine, domenica su 20 tonnellate autorizzate «in via eccezionale è stato concesso lo scarico di 28 tonnellate».

Insomma, numeri che parlano da soli e che per la cooperativa sono la fotografia della situazione che sta vivendo la città. Lì dove i cumuli sono cresciuti. Da Vena – dove domenica la protesta si è fatta sentire – al centro e alle periferie della città. Spazzatura lievitata sulle carreggiate e portata in "viaggio" dalla pioggia. Una situazione «aggravata da comportamenti considerati da parte di cittadini», per il presidente della ProgettAmbiente che, comunque, fa sapere come «nel rispetto degli impegni assunti» e della volontà di collaborare, domenica stessa alle 23 gli operatori sono intervenuti a Vena dove l'emergenza era "precipitata".

Ergo, è sulle responsabilità che il presidente Rosa si sofferma. Perché lo ribadisce per l'ennesima volta: a queste condizioni non accettano addebiti. E da qui, la richiesta di intervento al Comune.

Attraverso mail e lettere, quindi. Per richieste e un rapporto che si fa sempre più te-



La soluzione tampone. Mezzi al lavoro per liberare la strada dall'immondizia che viene stipata negli scarrabili

so. Nel dialogo, però, lo spiraglio arriva dalla Regione, dove l'assessore all'Ambiente Vincenzo De Filippis, ieri mattina, si è recato. Per mettere un punto almeno sul "caso" discarica.

In tal senso, quindi, una prima risposta positiva ieri è giunta dal Dipartimento ambiente che ha concesso il conferimento di 60 tonnellate per

lunedì e martedì e di 55 da mercoledì fino a sabato; oltre alla precedenza rispetto agli altri comuni dopo Lamezia Terme e la possibilità di conferire sia di mattina che di pomeriggio.

Un passo in avanti per contrastare l'emergenza. Nella convinzione che la differenziata si possa fare partire solo con la ditta che a ottobre dovrà

prendere il posto della ProgettAmbiente. E, proprio su questo versante, pare che gli uffici di palazzo "Luigi Razza" coadiuvati da un tecnico della task force, istituita dal presidente della Regione nei mesi scorsi, siano a lavoro per la predisposizione del bando definitivo (che si dovrebbe poter espletare a dicembre) e per un bando per un affidamento provviso-

rio così che, attraverso un servizio temporaneo, possa essere avviata la raccolta differenziata, traghettando la città verso una nuova gestione.

A tappe, insomma, mentre proseguono i sopralluoghi dei vigili urbani che ogni mattina "fotografano" la situazione e mentre la tensione tra ditta e uffici comunali non fa che ripercuotersi sulla città. ◀